

N. 8227

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: LA FIGLIA DEL MENDICANTE - con Paola Barbara-Ave Ninchi-Steve Barklay--regia di C. Campegalliani

Metraggio { dichiarato 2630
accertato

Marca: Excelsior Film

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Un mendicante, di nome Paolo, viene accusato di aver assassinato una pianista straniera e condannato a lunghi anni di carcere. La figlia, di nome Anna, cade nelle grinfie di una megera e sta per diventare vittima di uno orribile baratto, quando viene salvata da due generosi popolani, Nicola e Marietta, e posta sotto la protezione del "capitano Franco", capo del movimento insurrezionale napoletano contro i Borboni. Questi sospetta che suo cognato Giorgio, ufficiale della polizia Borbonica, non sia estraneo al delitto e, deciso a scoprirne l'autore, assume in casa, quale cameriera della sorella, Fanny, già cameriera della pianista assassinata, sulla quale nutre anche dei sospetti. Difatti, Fanny è da tempo l'amante di Giorgio col quale ha deciso di fuggire, dopo essersi impadroniti delle ricchezze di casa. Ma, la moglie di Giorgio scopre la tresca e, pur perdonando al marito, che afferma di essere stato ricattato dalla ex amante, caccia via la cameriera, la quale viene arrestata, perchè trovata in possesso di alcuni gioielli della sua ex padrona. Da un momento all'altro Garibaldi sarà a Napoli. La popolazione, in rivolta contro i Borboni, libera i carcerati. Fanny, saputo che è stato Giorgio a farla arrestare organizzando un finto furto di gioielli, rivela che Giorgio è l'assassino della pianista e quindi si vendica uccidendolo. Il "capitano Franco", intanto, che era stato fatto arrestare da Giorgio per non aver voluto accettare un'equivoca alleanza che questi gli proponeva, viene salvato da un gruppo di patrioti, con l'aiuto di un plotone di bersaglieri e può abbracciare Anna, della quale, intanto, si era innamorato. Anche il mendicante, liberato dal carcere, si ricongiunge alla figlia. Soltanto Marietta non rivedrà più il suo Nicola, che è stato colpito a morte, nella lotta per liberare il "capitano Franco". Anche le cause più nobili e sante vogliono, purtroppo, il loro prezzo di sangue.

Si riassume il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **13 LUG. 1950** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non sottrarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li

31 AGO. 1950

FILM NAZIONALE

OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO

(1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 28/12/48)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Piro